



CORRIERE DI RIETI

e della **SABINA**

ISSN: 2531-8879

Mercoledì 25 marzo 2020
Anno XXXVIII - Numero 84 - € 1,20

www.corrierediriети.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHIO

Il sindaco Sabina Granieri: "Una giornata triste, oggi più che mai dobbiamo rispettare le regole"

Casa di riposo di Nerola, 72 contagiati

Primo piano

Restrizioni violate, multe fino 3 mila euro

Conte: "Alimentari e carburanti garantiti"



→ a pagina 2 **Bertonelli**

I positivi raggiungono quota 54.030

In un giorno 743 decessi
ma rallentano i contagi

→ a pagina 3 **Capello**

Lo ha annunciato su Facebook

Anche Bertolaso
è stato infettato

→ a pagina 2

Stanziate otto milioni per scoprire il vaccino



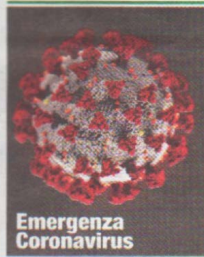
→ a pagina 2 **Istituto Spallanzani** All'ospedale romano andranno otto milioni di euro per mettere a punto il vaccino contro il Coronavirus

→ a pagina 5

NEROLA

■ Settantadue i contagiati nella casa di riposo di Nerola. I timori più profondi di chi come la sindaca Sabina Granieri, che conosce benissimo il suo territorio, sperava non si materializzassero, si sono invece concretizzati. Esplocono i contagi da Coronavirus nella casa di riposo "Maria Immacolata" di Nerola, messa in isolamento dall'altro ieri dopo i primi casi accertati di infezione. Casi che in appena 24 ore sono passati da 2 a 72, dopo i risultati dei tamponi effettuati dalla task force della Asl Roma-5. "Questa notizia mi addolora, come sindaco, e addolora l'intera comunità. La tristezza invade il nostro cuore, ma ora più che mai che mai dobbiamo essere forti e restare uniti, ma soprattutto rispettare rigorosamente le regole", le parole del sindaco di Nerola Sabina Granieri.

→ a pagina 15 **Cioni**



Emergenza Coronavirus

di **Paolo Giomi**

NEROLA

■ I timori più profondi di chi come la sindaca Sabina Granieri, che conosce benissimo il suo territorio, sperava non si materializzassero, si sono invece (e purtroppo) concretizzati. Esplosione i contagi da Coronavirus nella casa di riposo Maria Immacolata di Nerola, messa in isolamento dall'altro ieri dopo i primi casi accertati di infezione. Casi che in appena 24 ore sono passati da 2 a 72, dopo i risultati dei tamponi effettuati dalla task force della Asl Roma-5: 56 persone risultate positive tra gli anziani residenti della Rsa (quindi 54 in più di ieri), 16 tra il personale e i collaboratori. Numeri che rendono necessaria la creazione di un "cluster" dedicato da parte della Regione Lazio, che sulla struttura di Nerola azzeri calcoli e conteggi, prendendo possesso e gestione della struttura attraverso l'unità di crisi dell'azienda sanitaria di competenza.

La casa di riposo resta isolata, con al suo interno i residenti, mentre per quanto riguarda il personale dipendente, circa 30 addetti in tutto, per il momento si prosegue sulla strada dell'isolamento domiciliare, decisione che scongiura, al momento, l'ipotesi di un trasferimento di massa in una struttura alberghiera del territorio, come si era ipotizzato nelle ore scorse. Nel primo pomeriggio di ieri una squadra dell'unità operativa Covid-19 della Asl Roma-5 ha preso il controllo della struttura, subentrando ai gestori, notizia poi confermata nel corso del quotidiano bollettino pomeridiano dallo stesso assessore regionale alla sanità, Alessio D'Amato, che inserisce il caso di Nerola tra uno dei tre principali "cluster" di giornata. Per adesso, dunque, i pazienti saranno monitorati all'interno della casa di riposo, dove non si entra e non si esce, mentre il personale è posto in quarantena presso le rispettive abitazioni. La notizia del contagio esplosivo nella casa di riposo di Nerola ha gettato nel panico e

Situazione molto difficile nella struttura di Nerola. Indagini sanitarie su un decesso sospetto

In casa di riposo 72 contagiati

nell'allarme l'intera comunità del piccolo borgo situato ai piedi dei Monti Lucretili, zona di confine tra le province di Rieti e Roma. E sono in tante le persone che, da fuori, chiedono informazioni sui propri cari isolati all'interno della struttura. La giornata di ieri ha inoltre

fatto registrare due nuovi casi di positività al virus Covid-19 in bassa Sabina: uno nel vicino Comune di Fara, dove i contagi totali arrivano a quota 10, uno a Stimigliano, secondo caso per il Comune sabino. Mentre si attendono informazioni sull'uomo di Poggio Mirto Scalo che, nella mattinata

di ieri, ha avuto un malore all'interno del punto vendita Eurospin di Torrita Tiberina - ma vicinissimo alla zona dello scalo -, ed è stato ricoverato presso l'ospedale San Camillo De Lellis di Rieti per sospetta infezione da Covid-19. L'alimentari è stato chiuso a titolo precauzionale.

Il sindaco Sabina Granieri

“Giornata triste ma la situazione è sotto controllo”

NEROLA

■ “Questa notizia mi addolora, come sindaco, e addolora l'intera comunità. La tristezza invade il nostro cuore, ma ora più che mai che mai dobbiamo essere forti e restare uniti, ma soprattutto rispettare rigorosamente le regole”. La sindaca di Nerola, Sabina Granieri, cerca di tenere unite le fila del suo Comune non appena la notizia dell'esplosione dei contagi all'interno della casa di riposo “Maria Immacolata” diventa di dominio pubblico, nazionale. E immediati arrivano i messaggi di solidarietà da parte dei tanti amministratori locali “di confine”, dal sindaco di Stimigliano, Franco Gilardi, al consigliere comunale della vicina Fara Sabina, Simone Fratini. Ma anche del vicepresidente della Camera dei deputati, Fabio Rampelli, che manda un messaggio forte e chiaro: “Se serve ci sono”. Immediata la convocazione di una riunione d'emergenza della squadra di



Casa di riposo Maria Immacolata. Situazione difficile nella struttura di Nerola che ieri ha fatto registrare 72 casi positivi al Coronavirus

La proposta mirata a gestire meglio la situazione nel centro di Fonte Nuova FI: “Nomentana Hospital, tamponi a tutti”

Riconversione del Gonfalone confermata

MONTEROTONDO

■ “La Asl RM5 dovrebbe “attivarsi, con l'esecuzione tempestiva di tamponi, al fine di circoscrivere il focolaio sviluppatosi nel Nomentana Hospital”. Questa è la richiesta del gruppo regionale di Forza Italia dopo le notizie riguardanti 22 contagi registrati all'interno dell'azienda ospedaliera di Fonte Nuova. La richiesta riguarderebbe per tutta l'area sublacense - tiburtina, già avanzata dal Coordinatore Regionale il Senatore Claudio Fazzone per la zona rossa di Fondi, “affinché quanto prima si effettuino in vasta scala i tamponi in sedi di prossimità esistenti e già pronte all'uso” oppure si chiede di “attrezzare in tempi brevi recuperando quelle al momento chiuse o inutilizzate, senza inviare i campioni da esaminare ad hub situati al di fuori del territorio stesso”. Sulla vicenda è intervenuto anche il Comune di Fonte Nuova che in una nota ha sottolineato che “al di fuori del “focolaio” verificatosi all'interno del Nomentana Hospital, sono 6 i casi di contagio da Covid-19 presenti sul nostro territorio, tutti in isolamento nelle loro abitazioni,



Riccardo Varone Il sindaco di Monterotondo ha confermato la riconversione dell'ospedale

tranne uno ricoverato in una clinica a Roma. Si tratta di soggetti positivi al tampone che non presentano sintomi, se non quelli influenzali”. Intanto a Monterotondo sono 17 i casi positivi al coronavirus. Le ultime due persone risultate positive non hanno avuto bisogno del ricovero ospedaliero e sono in isolamento domiciliare. “Dei nostri 15 concittadini risultati precedentemente positivi - ha fatto sapere il Sindaco Riccardo Varone - 12 persone rimangono in quarantena domiciliare in buone condizioni, sono monitorati, supportati anche in alcuni casi dall'ufficio del COC. I 3 pazienti ancora ricoverati risultano in condizioni stabili e al momento non destano preoccupazione”. Conferma invece la riconversione del SS Gonfalone in presidio Covid con 60 posti letto. “La riconversione avverrà in maniera graduale e inizialmente interesserà il terzo piano: questi primi posti letto si aggiungeranno ai 6 pl isolati e ai 2 PL di isolamento pronto soccorso, già attivati nei giorni scorsi, ai quali seguiranno 2 ulteriori posti di terapia intensiva”.

Ma. Torr.



Sabina Granieri Sindaco di Nerola in prima fila nella lotta al Covid 19

governo locale, per decidere le azioni future in vista di un'emergenza che, viste le premesse, potrebbe rivelarsi più lunga e difficile del previsto. Fino alla serata di ieri, in Comune a Nerola, sono convocati gli stati maggiori dell'amministrazione locale, in presenza del direttore generale della Asl Roma-5, Giorgio Santonocito. A testimonianza di come la situazione sia più che seria. Al termine del summit l'amministrazione comunale comunica, in una nota. “I parenti degli ospiti della casa di riposo verranno contattati dalla Asl e avvertiti singolarmente. La situazione al momento è sotto controllo e stazionaria. I dipendenti sono stati contattati e saranno contattati direttamente dalla Asl. Evitiamo sterili polemiche e cerchiamo di aiutarci, chi vuole può scrivere sui canali social dell'amministrazione comunale, risponderemo, noi ci siamo. Attendiamo indicazioni dalla Asl”. E di certo il timore più grande è che, vista l'emergenza, dalla Regione possano arrivare provvedimenti di chiusura totale del Comune di Nerola, come accaduto per Fondi. Una decisione, quest'ultima, che al momento non trova nessuna conferma ufficiale dai canali istituzionali.

pa. glo.